GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — MARTEDI' 14 GIUGNO — NUM. **138**

Il Manuale per gli Ufficiali della Milizia territoriale.
Il Volontariato di un anno.

(Vedi avviso in ultima pagina.)

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata antimeridiana riprese la discussione del disegno di legge contenente disposizioni sulla derivazione delle acque pubbliche e per modificazione dell'articolo 170 della legge relativa alle opere pubbliche. Ne furono approvati i primi due articoli, dei quali trattarono i deputati Incagnoli, Visocchi, Favale, Zucconi, Mantellini, Basteris, Bortolucci, Cancellieri, Lugli, Spantigati, Bianchi, Cavalletto, il relatore Serazzi, e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Furono presentati dal Ministro delle Finanze i seguenti disegni di legge:

Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali;

Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Nella seduta pomeridiana la Camera continuò la discussione dei primi tre articoli del disegno di legge per la riforma elettorale politica. Vi presero parte i deputati Cavallotti, Bizzozero, Fortis, Salaris, Bonghi, Bortolucci, Massari, Luporini; e per fatti personali i deputati Negri, Di Rudinì e Minghetti.

In questa seduta venne svolta dal deputato Massari una sua interrogazione sulla notizia della uccisione di un ufficiale e di marinari della nostra marineria ad Assab; alla quale rispose il Ministro degli Affari Esteri; e venne annunziata una interpellanza del deputato Zeppa al Ministro dell'Interno sopra la consegna di una lista elettorale amministrativa denunciata di falso, che dicesi fatta dal prefetto di Roma agli interessati invece che al potere giudiziario.

Fu pure presentato dal Ministro di Agricoltura e Commercio un disegno di legge pel censimento generale della popolazione.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio, con decreti in data 20 febbraio 1881:

A grand'ufficiale:

Fincati comm. Luigi, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina, comandante la 2ª divisione navale.

Cianciafara comm. Giuseppe, senatore del Regno, sindaco della città di Messina.

Paternò-Castello marchese di San Giuliano comm. Antonio, sindaco della città di Catania.

A commendatore:

Macciò avv. Licurgo, console generale d'Italia a Tunisi.

Accinni Enrico, capitano di vascello, comandante la R. corazzata *Roma.*

Sileci avv. comm. Emanuele, sindaco di Girgenti.

Gangitano cav. Salvatore, presidente del Consiglio provinciale di Girgenti.

Rossi comm. avv. Giuseppe, senatore del Regno, deputato provinciale e consigliere comunale di Catanzaro.

Alario avv. comm. Francesco, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio provinciale di Salerno.

Luciani comm. Matteo, sindaco della città di Salerno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 febbraio 1881 della Deputazione provinciale di Pesaro e Urbino che approva quella del 14 ottobre 1880 del Consiglio comunale di Pennabilli, concernente la eccedenza del *massimo* della tassa fuocatico;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Pennabilli ad applicare, dal primo del corrente anno, la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire sessanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **CXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 novembre 1880 della Deputazione provinciale di Forlì, che approva quella del 14 ottobre stesso anno del Consiglio comunale di Monte Gridolfo, concernente l'aumento di tassa per alcuni capi di bestiame;

Visto l'art. 12 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Forlì;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Monte Gridolfo ad eccedere, dal 1° del corrente anno, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo stabilito, rispettivamente pei vitelli e le pecore, nella tariffa del regolamento sopraccennato, portandolo da lire 3 a lire 5 per i vitelli, e da centesimi 45 a lira una per le pecore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

S. E. il Ministro degli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia e S. E. l'Ambasciatore di S. M. l'Imperatore di Russia hanno, in data del 14 maggio prossimo passato, firmata la seguente dichiarazione pel reciproco riconoscimento negli Stati rispettivi dei certificati di stazatura dei quali sono forniti i bastimenti delle due nazioni:

DÉCLARATION.

La méthode anglaise (système Moorsom) étant désormais en vigueur, tant dans le Royaume d'Italie, que dans l'Empire de Russie et dans le Grand-Duché, de Finlande, pour le jaugeage des bâtiments, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements, déclarent que les navires appartenant à l'un des deux pays, et jaugés d'après la méthode susmentionnée, seront admis à charge de réciprocité dans les ports de l'autre pays, sans être assujettis pour le paiement des droits de navigation, à aucune nouvelle opération de jaugeage, le tonnage net de registre inscrit sur les papiers de bord étant considéré comme équivalant au tonnage net de registre des navires nationaux.

Attendu, cependant, que dans le Grand-Duché de Finlande les dispositions fixées par le règlement du 4 octobre 1876, concernant le jaugeage des bâtiments, ne s'accordent pas intièrement avec les dispositions italiennes relativement au mode de détermination du tonnage net des bateaux à vapeur, il a été en outre convenu entre les soussignés les stipulations suivantes:

I. Les certificats de jaugeage italiens et finlandais feront foi, sans aucune autre formalité, dans les deux pays pour le tonnage brut de tous les bateaux, quels q'ils soient, et pour le tonnage net des voiliers.

II. *a)* Les certificats de jaugeage italiens délivrés après le 19 juin (1er juillet) 1873, seront reconnus en Finlande sans aucune autre formalité à l'égard du tonnage net des bateaux à vapeur ou des bâtiments mus par une autre force artificielle.

Toutefois les propriétaires et les capitaines de ces bateaux auront le droit de demander aux autorités finlandaises le mesurage, d'après le règlement finlandais du 4 octobre 1876, des places occupées par les machines, les chaudières et les soutes à charbon.

Dans ce cas le tonnage net sera calculé d'après le tonnage brut indiqué dans le certificat italien et d'après le résultat de ce nouveau jaugeage.

II. *b)* Les certificats de jaugeage finlandais, délivrés après le 31 mai 1877, seront reconnus en Italie quant au tonnage net des bateaux à vapeur ou des bâtiments mus par une autre force artificielle, non compris les places occupées par les machines, les chaudières et les soutes à charbon qui devront être soumises au jaugeage d'après l'art. 15 du règlement 11 mars 1873.

Le tonnage net en sera calculé d'après le tonnage brut indiqué dans le certificat finlandais et d'après le résultat de ce nouveau jaugeage.

III. Les frais de ces jaugeages partiels seront calculés d'après les règlements en vigueur dans les deux pays, mais seulement pour le mesurage des places qui ont été réellement jaugées.

En foi de quoi les soussignés ont dressé la présente déclaration, qui entrera en vigueur le 1er juillet 1881, et y ont apposé leur signature ainsi que le chachet de leurs armes.

Fait en double à Rome, le 14 mai 1881.

Le Président du Conseil,
Ministre des Affaires Etrangères
de S. M. le Roi d'Italie:
(*L. S.*) CAIROLI.

L'Ambassadeur de Russie:
(*L. S.*) UXKULL.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero mentre si riserva di pubblicare fra breve le apposite norme per la terza ammissione straordinaria nella Scuola militare al 1° dicembre 1881, in base al disposto nella circolare 15 marzo 1880, n. 22, ha fin d'ora determinato:

a) Che il tempo utile per l'accettazione delle domande di ammissione, stabilito al 15 del corrente mese, resti prorogato;

b) Che gli esami di ammissione che dovrebbero farsi il 1° luglio prossimo, abbiano luogo invece più tardi, in epoca che verrà indicata.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 maggio 1881.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1880.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.		123,720,292 03	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		27,191,064 71	(1) 150,911,356 74
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		24,525,593 16	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,692,139 02	
Crediti diversi . . . . »		58,497,010 14	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »		28,400 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		40,635,966 12	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »		2,746,354 40	180,624,889 82
Incassi fatti a tutto maggio 1881.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	8,575,506 46		
Contributi: Imposte dirette . . »	105,563,946 05		
Contributi: Tasse sugli affari . »	65,822,848 85		
Contributi: Tasse di consumo . »	171,479,021 99		
Contributi: Tasse diverse . . »	28,550,323 30		
Proventi di servizi pubblici . . »	37,921,504 80		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	6,999,543 29		
Entrate diverse . . . . . . »	2,607,189 84	427,519,884 58	
Entrata straordinaria.			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	18,000 »		
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo . . . . . »	12,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	894,040 22		
Entrate diverse . . . . . . »	84,323 04		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	335,920 30	1,344,783 56	
Totale delle *Entrate effettive* . . . L.		428,864,668 14	
B) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	8,549,290 85		
Riscossioni di crediti . . . . »	1,440,278 70		
Accensione di debiti . . . . »	1,889,366 »		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	11,878,935 55	
Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . . L.		37,840,545 72	
Partite di giro (Categoria IV) . . . . . . »		31,144,528 35	509,728,677 76
...te degli stralci delle cessate Amministrazioni L.		»	»
Debiti di Tesoreria al 31 maggio 1881.			
...l Tesoro . . . . L.		228,543,600 »	
Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		10,000,000 »	
...azione del Debito Pubblico . . . . . . »		46,731,992 94	
Tesoro . . . . »		11,470,052 57	
. . . . »		86,020,251 61	382,765,897 12
		L.	1,224,030,821 44

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	218,893,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	24,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	111,615,872 98	
Vaglia del Tesoro . . . . »	32,912,954 23	
Diversi . . . . »	69,206,491 45	456,628,918 66
Pagamenti fatti a tutto maggio 1881.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	140,630,152 40	
Id. delle Finanze . . . . »	50,569,509 04	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	11,121,557 57	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	2,814,594 65	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	12,290,714 28	
Id. dell'Interno . . . . »	24,535,680 54	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	64,772,705 93	
Id. della Guerra . . . . »	83,733,977 34	
Id. della Marina . . . . »	20,615,014 27	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	5,082,497 34	416,166,403 36
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni L.	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 maggio 1881.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	123,156,749 40	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	34,380,958 17	157,537,707 57
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	25,831,453 56	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,056,565 18	
Crediti diversi . . . . »	52,821,640 91	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »	400 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	31,715,642 »	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,772,663 22	193,697,791 85
	L.	1,224,030,821 44

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di maggio 1881	MESE di maggio 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto maggio 1881	Da gennaio a tutto maggio 1880	DIFFERENZA nel 1881
Entrata ordinaria.						
A) *Entrate effettive* (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,497,109 84	1,680,119 11	— 183,009 27	8,575,506 46	7,794,205 89	+ 781,300 57
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	1,353,078 56	238,576 24	+ 1,114,502 32	63,958,885 98	61,310,994 18	+ 2,647,891 80
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,016,629 64	1,862,638 41	+ 153,991 23	41,605,060 07	40,861,539 60	+ 743,520 47
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	10,976,232 39	10,936,014 11	+ 40,218 28	59,795,599 93	56,198,208 02	+ 3,597,591 91
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,155,687 07	1,124,138 11	+ 31,548 96	5,623,187 89	5,099,888 19	+ 523,299 70
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	128,550 80	94,085 81	+ 34,464 99	404,061 63	349,899 28	+ 54,161 75
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla macinazione del grano	3,669,376 41	4,675,368 38	2) — 1,005,991 97	17,043,834 36	21,513,969 82	— 4,470,135 46
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	1,044,733 26	454,293 27	3) + 590,439 99	5,082,350 60	2,272,627 25	+ 2,809,723 35
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	11,894,310 83	9,111,700 07	4) + 2,782,610 76	63,794,143 53	43,690,915 40	+ 20,103,228 13
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo	5,529,810 33	5,070,052 35	+ 459,757 98	32,959,990 42	26,078,860 93	+ 6,881,129 49
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	»	»	»	18,989,000 »	18,752,000 »	+ 237,000 »
Contributi – Tasse di consumo – Sali	6,601,221 44	6,523,628 34	5) + 77,593 10	33,609,703 08	31,444,409 17	+ 2,165,293 91
Contributi – Tasse diverse – Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte.	235,639 65	211,684 60	+ 23,955 05	1,216,515 56	1,166,334 45	+ 50,181 11
Contributi – Tasse diverse – Lotto	6,552,808 21	6,179,089 02	+ 373,719 19	27,333,807 74	26,312,650 69	+ 1,021,157 05
Proventi di servizi pubblici – Poste	2,327,957 30	2,477,056 87	— 149,099 57	12,289,899 27	11,348,664 81	+ 941,234 46
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	828,679 08	839,182 04	— 10,502 96	3,992,963 72	3,762,352 41	+ 230,611 31
Proventi di servizi pubblici – Strade ferrate di proprietà dello Stato	1,000,000 »	3,000,000 »	— 2,000,000 »	14,000,000 »	12,000,000 »	+ 2,000,000 »
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,045,630 55	1,682,639 57	+ 362,990 98	7,638,641 81	6,600,931 48	+ 1,037,710 33
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,004,090 15	814,357 19	+ 189,732 96	6,999,543 29	6,982,216 82	+ 17,326 47
Entrate diverse	822,406 89	969,563 87	— 147,156 98	2,607,189 84	3,778,142 44	— 1,170,952 60
Entrata straordinaria.						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	18,000 »	25,649 96	— 7,649 96
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,499 89	2,500 »	— 0 11	12,500 »	12,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	115,716 57	252,914 90	— 137,198 33	894,040 22	4,197,415 97	— 3,303,375 75
Entrate diverse	3,413 08	8,697 22	— 5,284 14	84,323 04	25,390 74	+ 58,932 30
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta fondiaria	9,164 76	1,312 36	+ 7,852 40	58,225 04	68,813 61	— 10,588 57
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	32,141 86	1,729 76	+ 30,412 10	107,275 63	17,261 95	+ 90,013 68
Capitoli aggiunti – Residui attivi diversi	18,709 25	75,540 74	— 56,831 49	170,419 63	222,915 12	— 52,495 49
B) *Movimento di capitali* (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,064,185 78	2,471,587 63	— 407,401 85	8,549,290 85	22,679,121 51	— 14,129,830 66
Riscossione di crediti	171,040 94	1,416 33	+ 169,624 61	1,440,278 70	490,358 07	+ 949,920 63
Accensione di debiti	54,958 56	26,457 02	+ 28,501 54	1,889,366 »	126,937 64	+ 1,762,428 36
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
C) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III)	1,313,932 67	100 »	+ 1,313,832 67	37,840,545 72	664,524 26	+ 37,176,021 46
D) *Partite di giro* (Categoria IV)	3,403,676 04	240 »	6) + 3,403,436 04	31,144,528 35	44,812,798 18	— 13,668,269 83
Totale incassi . . . . L.	67,873,391 80	60,786,683 32	+ 7,086,708 48	509,728,677 76	460,662,497 84	+ 49,066,179 92

Segue **PROSPETTO** comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

PAGAMENTI		MESE di maggio 1881	MESE di maggio 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto maggio 1881	Da gennaio a tutto maggio 1880	DIFFERENZA nel 1881
Ministero del Tesoro	L.	25,495,925 55	10,661,058 18	7) + 14,834,867 37	140,630,152 40	153,999,286 33	— 13,369,133 93
Id. delle Finanze		12,678,118 34	9,980,237 92	+ 2,697,880 42	50,569,509 04	46,183,882 39	+ 4,385,626 65
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti		2,348,870 06	2,272,953 22	+ 75,916 84	11,121,557 57	11,126,454 10	— 4,896 53
Id. degli Affari Esteri		595,018 08	464,823 37	+ 130,194 71	2,814,594 65	2,514,137 86	+ 300,456 79
Id. dell'Istruzione Pubblica		2,813,752 12	2,230,842 65	+ 582,909 47	12,290,714 28	10,756,818 52	+ 1,533,895 76
Id. dell'Interno		5,279,664 42	5,071,981 49	+ 207,682 93	24,535,680 54	25,471,981 05	— 936,300 51
Id. dei Lavori Pubblici		10,684,490 89	13,578,081 42	— 2,893,590 53	64,772,705 93	51,328,908 68	+ 13,443,797 25
Id. della Guerra		16,827,862 54	17,445,776 26	— 617,913 72	83,733,977 34	82,772,177 18	+ 961,800 16
Id. della Marina		2,866,492 27	2,753,176 56	+ 113,315 71	20,615,014 27	14,920,239 63	+ 5,694,774 64
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio		962,759 26	647,117 16	+ 315,642 10	5,082,497 34	3,764,136 51	+ 1,318,360 83
TOTALE PAGAMENTI	L.	80,552,953 53	65,106,048 23	+ 15,446,905 30	416,166,403 36	402,838,022 25	+ 13,328,381 11
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	—12,679,561 73	— 4,319,364 91	— 8,360,196 82	+93,562,274 40	+57,824,475 59	+ 35,737,798 81

Annotazioni.

1) Il fondo di cassa esistente al 30 aprile 1881 fu aumentato di lire 1464 11 per essere occorse alcune rettificazioni in seguito ad ulteriore revisione di conti, ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

2) La differenza in meno di lire 1,005,991 97 proviene dalla diminuzione verificatasi nella tassa sulla macinazione dei cereali nelle quindicine 2ª di marzo e 1ª di aprile 1881, passata in riscossione ai ricevitori provinciali, in confronto di quella per lo stesso periodo dell'anno precedente, in dipendenza della riduzione nella tariffa sancita dalla legge 19 luglio 1880, n. 5536, nonchè dal minore prodotto, ottenuto per identica ragione, nella tassa riscossa nei molini durante il mese di maggio 1881.

3) L'aumento di lire 590,439 99 delle tasse di fabbricazione continua a cagione tanto del raddoppiamento dell'imposta sugli spiriti, quanto della maggiore operosità delle distillerie.

4) L'incremento di lire 2,782,610 76 dell'entrata doganale dipende da più copiose importazioni di coloniali, e da un più vivace commercio che nel primo semestre 1880 era rallentato dalla crisi annonaria.

5) Parimenti dalla cessazione della crisi annonaria procede il maggior consumo del sale che ha prodotto l'aumento di lire 77,593 10.

6) La differenza in più di lire 3,403,436 04 proviene quasi per intero, e cioè sino alla concorrenza di lire 3,394,690 83, da versamenti verificatisi per fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, mentre nessun congenere versamento ebbe luogo nel mese di maggio 1880.

7) A formare la maggiore spesa di lire 14,834,867 37 vi hanno principalmente contribuito:

a) La somma di lire 5,740,090 15 pagata a favore della Società ferroviaria del Sud dell'Austria per saldo del valore degli approvigionamenti risultati nei magazzini delle ferrovie dell'Alta Italia a tutto giugno 1878;

b) La somma di lire 8,914,742 24 che rappresenta l'assegnazione a favore della Direzione Generale del Debito Pubblico della competenza del semestre al 1° giugno corrente anno per debiti diversi, osservandosi che l'assegnazione consimile per la competenza al 1° giugno 1880 fu fatta invece nel mese stesso.

Roma, 12 giugno 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: BIANCHI.

Il Direttore Generale: CANTONI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno.

Si avvertono quindi gli aspiranti a tale arruolamento che:

1. Le domande coi documenti relativi debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) *Per la fanteria,* ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capiluoghi di Divisione militare, ed al 52° reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) *Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio* a tutti i reggimenti, qualunque ne sia la sede;

c) *Per le compagnie di Sanità,* a tutte le Direzioni di Sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un Distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1861.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata *prima dell'arruolamento, e non più tardi del* 31 *luglio.*

5. I giovani della classe 1861 che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili possono *premunirsi* contro la eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un Distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del* 31 *luglio.*

6. I giovani che si sono così premuniti e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per lo esame definitivo alla presenza del Consiglio di leva dopo il primo novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati con anticipazione.

7. Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 13 maggio 1881.

Il Ministro: FERRERO.

NB. Tutte le disposizioni riguardanti il volontariato di un anno, fedelmente desunte dal testo ufficiale della legge, del regolamento, della istruzione complementare e degli atti Ministeriali, si trovano raccolte e coordinate in apposito fascicolo, vendibile presso questa Tipografia (Ditta Eredi Botta di A. Massara e C.) al prezzo di L. 1.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Col 30 giugno corrente scade il periodo dei trent'anni assegnato dal già Governo granducale toscano per l'estinzione totale del Debito creato con decreto 13 giugno 1851, rappresentato da *dodicimila obbligazioni di lire* 1000 *ciascuna di credito ipotecario sulle miniere di ferro dell'Isola d'Elba e fonderie di Cecina, Follonica e Valpiana,* munite rispettivamente di una *azione di godimento della metà degli utili* verificabili *nella gestione delle RR. miniere e fonderie suddette,* dopo le prelevazioni indicate nell'articolo 18 del menzionato decreto; il servizio del quale debito fu assunto dal Governo italiano in seguito alla legge di unificazione dei debiti pubblici d'Italia in data 4 agosto 1861, numero 174, elenco *A,* numero 23.

Ciò stante, si prevengono i portatori di dette obbligazioni che a cominciare dal 1° luglio p. v. s'intenderà cessata ogni decorrenza d'interessi sulle stesse; e che da questa Direzione Generale si procederà al rimborso del loro capitale alla pari, cioè pel valore nominale di lire 840, corrispondente alle suddette toscane lire mille per ognuna, mediante mandati che saranno spediti dietro regolare domanda corredata dalle obbligazioni stesse, da presentarsi direttamente alla detta Direzione Generale in Roma od alle Intendenze di finanza delle altre provincie del Regno.

In pari tempo si rammenta ai portatori delle summenzionate azioni (cartelle) di godimento il disposto dall'articolo 20 del succitato decreto, per effetto del quale coll'estinzione del Debito suddetto vengono eziandio ad estinguersi esse azioni o cartelle; e che perciò dalla indicata epoca 1° luglio p. v. verrà a cessare la loro vigenza ed ogni e qualsiasi diritto alle medesime inerente; salvo quello spettante al portatore della cedola annuale numero 30 di riscuotere il relativo dividendo 1880-81 sulla Cassa dell'Amministrazione cointeressata delle RR. miniere e fonderie del ferro toscane in Livorno, o da'suoi incaricati in altre provincie come per le precedenti.

Roma, addì 11 giugno 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

In data del 13 corrente, la Direzione provinciale di Roma avvisa che, per recente disposizione, le lettere raccomandate da spedirsi agli Stati esteri d'oltremare non debbono essere suggellate a ceralacca, ma debbono esserlo invece o con ostia o con gomma.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 4 giugno 1880, col numero 1835 ordinale, e numeri 7459 di protocollo, 28634 di posizione, per il deposito dei certificati 5 p. cento nn. 109216 e 159901-342841, della complessiva rendita di lire 1200, esibiti da Palmerindo De Monaco per divisione e tramutamento.

Si diffida chiunque possa avere interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti al sig. cav. Achille Spatuzzi di Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli all'ufficio di professore di fisica e meccanica nella Scuola d'arti e mestieri di Potenza, a cui è annesso lo stipendio annuo di lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

...sto insegnante verrà affidato inoltre l'ufficio di ... della Scuola con l'assegno annuo di lire 400.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate, insieme coi relativi documenti, al Ministero di Agricoltura e Commercio, Direzione Industria e Commercio, in Roma, non più tardi del 30 giugno prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una breve narrazione della loro vita didattica e scientifica.

Roma, 18 maggio 1881.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. Cirone.

CONSIGLIO SCOLASTICO
DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Concorso a due posti semi-gratuiti governativi nel Convitto nazionale di Reggio Calabria.

Il prefetto presidente,

Vista la lettera del signor preside-rettore di questo R. Liceo Convitto-Campanella del giorno 18 maggio corrente, n. 72;

Vista la deliberazione di questo Consiglio provinciale scolastico del 14 stesso mese,

Notifica:

Sino al 25 del prossimo mese di giugno è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti governativi, che pel nuovo anno scolastico rimangono vacanti nel Convitto nazionale annesso a questo R. Liceo ginnasiale Campanella, secondo le norme prescritte dal regolamento approvato con Reale decreto del 4 aprile 1869, n. 4997.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dee presentare al signor rettore del detto Convitto entro il termine prefisso:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da lui frequentata nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato l'età di anni dodici nel tempo del concorso — Al requisito dell'età vien fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo o di altro Convitto parimente governativo;
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla Podestà municipale o da quella dell'istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale risulti che il candidato abbia compiuto il corso elementare;
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro di infermità contagiose;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Gli esami di concorso, a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento, avranno luogo in questo R. Liceo ginnasiale nei giorni 14 e seguenti del prossimo luglio, alle ore 9 antimeridiane.

Reggio Calabria, 19 maggio 1881.

Per il Prefetto Presidente: Camporota.

PREFETTURA DI TERAMO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto semigratuito di nomina governativa da conferirsi pel venturo anno scolastico nel Convitto Nazionale di Teramo.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto:

1. ... classe di studio frequentata nel corso di quest'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità rilasciato dal comune, o dal capo dell'Istituto, dal quale proviene;
4. L'attestazione autentica degli studi fatti;
5. Il certificato medico di avere subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante attestato dell'agente delle tasse sul patrimonio che dal padre, dalla madre o dallo stesso candidato si possiede.

L'età dei candidati non deve oltrepassare quella di dodici anni. I soli alunni dello stesso Convitto, o di altro Convitto governativo possono essere ammessi ancorchè abbiano età maggiore di quella sopra indicata.

Dimande e documenti, tutti in carta da bollo, dovranno essere presentati non più tardi del giorno 20 del prossimo giugno al rettore del Convitto Nazionale.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 15 e seguenti del susseguente luglio nel locale del suddetto Convitto.

Teramo, 23 maggio 1881.

Il Prefetto Presidente: Lipari.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scriveva per telegrafo da Costantinopoli, 11 giugno, che lo scambio delle ratifiche della convenzione relativa ai confini, tra la Porta e gli ambasciatori, deve aver luogo oggi, martedì, salvo il ritardo che potrebbe avvenire per l'assenza della ratifica inglese non ancora arrivata.

La convenzione diretta tra la Turchia e la Grecia doveva essere firmata lo stesso giorno.

La Porta ha nominato per la delimitazione e la consegna dei territori, sei commissari sotto la direzione di Osman pascià.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Sofia, 10 giugno, che l'agente russo in Bulgaria ha ricevuto dal suo governo un dispaccio il quale dice che il gabinetto imperiale si era dato premura di tenere un atteggiamento di riserva nella crisi bulgara per deferenza all'indipendenza del principe ed a quella della nazione. Ma siccome di questa riserva ha profittato il partito dell'agitazione, il quale ha finto di ritenerla come un segno di disapprovazione, il gabinetto russo crede di dover protestare contro una siffatta interpretazione.

Un deputato liberale d'Inghilterra, il sig. E. Fowler, ha richiamato l'attenzione della Camera dei comuni sulla legislazione relativa alla proprietà fondiaria e particolarmente sulla perpetuità della proprietà vitalizia. Secondo il signor Fowler quella legislazione reca pregiudizio ai proprietari, ai fittaiuoli ed agli operai agricoli.

Il signor Gladstone, dopo aver dichiarato che parlerebbe non come ministro, ma come semplice membro del Parla-

... attuale e disastrosa per i proprietari fondiari, e l'aristocrazia istessa al pari del paese dovrebbe desiderare che fosse abrogata, e che la facoltà di alienare fosse accordata in massima al proprietario contrariamente a qualsiasi disposizione testamentaria anteriore e a qualsiasi atto di donazione. Ma il primo ministro ha soggiunto che la questione non è ancora matura ed ha invitato il signor Fowler a ritirare la sua mozione. Il signor Fowler si arrese alla domanda del ministro.

Il dottor Croke, arcivescovo di Cashel, in Irlanda, è arrivato il 10 giugno a Tipperary, e fu oggetto di una clamorosa ovazione da parte della folla che gli era andata incontro. Discorrendo al popolo, l'arcivescovo gli ha dimostrato la necessità di rimanere nei limiti della legge, pure mantenendo le sue legittime pretese. Ha invitato gli abitanti a vivere tranquilli nelle loro terre, ad assistere le loro famiglie ed a pagare i loro debiti. Ha soggiunto che se il *bill* agrario del governo mantenesse tutto ciò che promette, bisognerebbe accettarlo e mostrarsi riconoscenti verso il signor Gladstone. Terminò facendo un appello ai membri del partito del signor Parnell, esortandoli ad astenersi dal votare contro il *bill*.

Il *Times*, discorrendo della discussione che ha avuto luogo alla Camera dei comuni sulla nuova tariffa generale francese, dice che il voto della Camera stessa ha un grande significato, sebbene il numero dei votanti non sia stato molto imponente. La opposizione fatta dal governo alla mozione del signor Monk era debole, e fondata unicamente su ragioni d'opportunità passeggera. In realtà la mozione che è stata adottata rappresenta le vedute propugnate dal governo inglese nei negoziati che hanno luogo per la conclusione di un nuovo trattato.

« È ognor più evidente, dice il *Times*, che vale meglio non avere nessun trattato commerciale colla Francia, che di averne uno il quale accordi al commercio inglese vantaggi minori di quelli di cui gode presentemente. Se i negoziati che hanno luogo attualmente non dovessero riuscire ad un miglioramento delle relazioni commerciali dell'Inghilterra, od almeno al mantenimento dello *statu quo*, il governo inglese non avrebbe altra alternativa che di abbandonare i negoziati e di riprendere la sua libertà d'azione. »

Il Parlamento germanico ha discusso il 10 giugno, in seconda lettura, gli articoli del bilancio suppletivo relativi al credito necessario per l'organizzazione di un Consiglio economico dell'impero. Gli avversari del progetto governativo sostennero che il Consiglio non ha nessuna ragione di esistere accanto al Parlamento esistente, il quale ha poteri sufficienti per curare gli interessi economici della nazione, e che la creazione di un siffatto Consiglio sarebbe per lo meno prematura, non essendo stata ancora sufficientemente stabilita l'utilità del Consiglio economico prussiano.

Il segretario di Stato per l'interno ha dichiarato, in nome del governo, che non si tratta in nessun modo di creare un Parlamento accessorio, e che il governo intendeva soltanto di procurarsi un Consiglio di uomini speciali; ma dopo due discorsi del signor Bennigsen e del signor Richter, che hanno parlato contro il progetto, il Parlamento ha respinto il credito domandato con 153 contro 102 voti. Soltanto la destra ed una parte della frazione del centro hanno sostenuto il progetto del cancelliere contro i liberali nazionali, i progressisti, i particolaristi ed il rimanente della frazione del centro.

Nella stessa seduta del 10 il Parlamento ha approvato, in seconda lettura e senza modificazioni, un progetto di legge relativo all'aumento dei diritti d'importazione sui tessuti stampati e non stampati.

La Camera di commercio di Amburgo ha pubblicato una dichiarazione nella quale raccomanda all'Assemblea della borghesia di approvare il trattato per la incorporazione di Amburgo nello Zollverein.

La Camera di commercio dichiara che lo sviluppo durevole e normale del gran commercio marittimo e degli scambi internazionali sarà vantaggiosissimo agli industriali, i cui prodotti sono destinati all'esportazione.

Aggiunge la Camera di commercio che essa avrebbe desiderato di assicurare la completa franchigia dell'Elba inferiore, ma che ciò non avrebbe potuto operarsi senza produrre delle conseguenze funeste, dipendenti dalla natura stessa delle cose.

Quanto alle difficoltà che si presenteranno nel periodo di transizione, la Camera esprime la speranza che se ne trionferà, e dichiara che, secondo il suo convincimento, l'incorporazione di Amburgo nello Zollverein renderà più prospera la situazione di parecchi rami del commercio e dell'industria.

Dopo Amburgo, è Brema che apre negoziati affine di entrare nell'unione doganale tedesca.

L'impero chiede che i quartieri della città ed il porto che sarebbero lasciati fuori della progettata linea doganale non contengano alcuna abitazione, nè industria privata; ma la popolazione di Brema teme che questa distinzione non sia accettabile per le costruzioni marittime.

Essa pertanto pone come sue condizioni: 1° che gli oggetti destinati all'armamento ed all'equipaggiamento rimangano liberi da dazi; 2° che i prodotti dell'industria del tabacco esportati dalla Germania godano i medesimi vantaggi di cui godevano e godono prima della convenzione; 3° che il letto del Weser venga approfondito fino alla città.

Quest'ultimo punto solleva unicamente la difficoltà della spesa. Giudicasi che la parte di spese occorrenti per la città di Brema, onde essa corrisponda alla nuova situazione, ammonterebbe a 20 milioni di marchi.

Il *New York Herald* ha da Parigi per dispaccio che, in prospettiva del taglio dell'istmo di Panama, oramai in corso di esecuzione, si stanno scambiando in questo momento tra le potenze europee delle vedute affine di assicurare l'assoluta neutralità del canale allorquando esso sarà completo.

Aggiunge il dispaccio del foglio americano che se questa notizia, proveniente da Vienna, è esatta, le potenze europee sembrerebbero oltrepassare la loro competenza. « Quanto alla costruzione del canale, gli Stati Uniti si preoccupano mediocremente di sapere da chi i lavori saranno eseguiti, semprechè le azioni vengano lealmente portate sul mercato.

" Non esiste alcuna obiezione contro i capitali e contro lo spirito di intrapresa europeo fino a quando non si pretenda di farne un progetto esclusivamente europeo. Ma quando il canale sarà terminato sarebbe troppa presunzione da parte delle potenze europee l'esigere di fissare in qual modo esso dovrà venire esercitato. L'istmo di Panama, l'America centrale ed il Messico costituiscono un vicinato continentale diretto per le frontiere degli Stati Uniti. Virtualmente e per la natura stessa della loro situazione questi paesi formano una troppo notevole parte del nostro territorio perchè noi possiamo permettere che uno di essi venga occupato o amministrato da stranieri.

" A Suez il caso è stato diverso. L'Egitto, troppo debole per far valere i suoi diritti naturali, è stato la vittima delle potenze. Noi al contrario siamo perfettamente in grado di mantenere la nostra posizione e non sapremmo partecipare ad alcuna simile specie di trattato di neutralità. Nella eventualità di una guerra fra gli Stati Uniti ed una potenza europea, il canale di Panama sarebbe la chiave delle nostre frontiere meridionali, e ci sarebbe impossibile di affidarlo alla vigilanza di un'altra nazione. „

Notizie da Buenos-Ayres, del 15 maggio, giunte per la via di Lisbona, annunziano che il governo chileno ha richiamato le sue truppe da Lima. Il generale Bacquedano ha dato le sue dimissioni da comandante in capo dell'esercito chileno. Gli fu sostituito il generale Lynch. L'ex-dittatore Pierola si trova sempre nelle montagne in compagnia di pochi partigiani.

Notizie da San Domingo annunziano che il presidente Merino è stato proclamato dittatore.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, 13. — Giunse ieri dalla Plata e riparte oggi per Barcellona e Genova il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Bucarest, 13. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che Kretzulesco, ministro di Rumenia a Roma, fu nominato ministro a Pietroburgo.

Cairo, 12. — Il Nilo comincia a decrescere.

Losanna, 13. — La *Gazzetta di Losanna* annunzia che il governo di Zurigo proibì il Congresso socialista internazionale convocato a Zurigo pel prossimo settembre.

Parigi, 13. — I quattro gruppi della sinistra decisero quasi ad unanimità di respingere la mozione tendente a sciogliere anticipatamente la Camera, e domandano che si discuta prontamente il bilancio.

Napoli, 13. — Alle ore 5 pomeridiane tutta la squadra è partita per Messina.

Cagliari, 13. — Stamane, alle ore 9 1\|2, giunse da Tunisi la corvetta inglese *Creuser*. Il comandante visitò le autorità.

Parigi, 13. — Il marchese di Banneville, ex-ministro degli affari esteri, è morto.

La Camera fissò a giovedì la discussione del bilancio.

Parigi, 13. — Una lettera di Tunisi, annunziando l'arrivo a Tripoli di un nuovo governatore con 1600 soldati, nonchè l'attività delle autorità militari nella Tripolitania, dice che la Porta è certamente padrona di Tripoli, ma che eccederebbe i limiti dei suoi diritti se, sotto pretesto di difendere quel paese, che nessuno minaccia, provocasse un fanatismo pericoloso pei suoi vicini della Tunisia e dell'Algeria. La Francia, soggiunge la lettera, è ora responsabile del mantenimento dell'ordine nella Tunisia.

Costantinopoli, 13. — A Filippopoli fu tenuto un grande *meeting* per incoraggiare i bulgari a resistere alle tendenze assolutiste del principe di Bulgaria.

Vienna, 13. — Il celebre medico professore Skoda è morto.

La *Gazzetta Militare* pubblica la nomina dell'aiutante di campo, generale barone Beck, a capo dello stato maggiore, in luogo del generale Schoenfeld, e pubblica inoltre la nomina del generale Popp a capo del gabinetto militare dell'imperatore.

Londra, 13. — *Camera dei comuni*. — Otway fa cenno del recente decreto del bey, col quale il signor Roustan è incaricato di tutte le comunicazioni fra le altre potenze europee ed il governo tunisino; domanda se quel decreto sia autentico, quale sia ora lo stato delle relazioni inglesi col bey, se le relazioni esistenti fra i due paesi da 240 anni siano terminate, se, in seguito a quel decreto, l'eguaglianza stabilita fra i rappresentanti inglese e francese nella Commissione finanziaria sia modificata, ed infine se il governo intenda che tutte le comunicazioni o domande fatte dal governo o dai nazionali inglesi debbano essere indirizzate, come finora, al bey o a Roustan.

Dilke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde che, non essendo stato informato dei termini di questa domanda, egli risponderà soltanto in termini generali, desiderando che Otway annunzi preventivamente per un altro giorno la sua domanda circa la parte finanziaria. Il ministro soggiunge che effettivamente il bey ha pubblicato quel decreto, che il governo francese ha informato lord Lyons che Roustan accettò quella nomina, che il decreto non toccherà la posizione del governo inglese riguardo alla Tunisia e non lederà i diritti inglesi, e che il governo francese riconobbe l'obbligo della Tunisia di osservare tutti i suoi trattati esistenti.

Guest domanda fino a qual punto questo fatto sia una violazione dell'indipendenza dell'impero ottomano.

Dilke non dà alcuna risposta.

Guest ripete la sua domanda, e chiede quali istruzioni furono date all'agente inglese a Tunisi riguardo alla posizione di Roustan.

Dilke risponde che nessuna istruzione fu ancora spedita. Quanto all'indipendenza della Porta, egli non risponde, perchè questa è una questione che bisogna trattare diffusamente, ed è una questione di opinioni. La Bosnia e l'Erzegovina, soggiunge il ministro, sono amministrate dall'Austria, e gli affari di Cipro dall'Inghilterra, benchè tutti questi paesi sieno in possesso della Porta.

Wolff domanda se l'Austria non amministri la Bosnia e l'Erzegovina in virtù di un trattato europeo.

Dilke risponde: Sì, in virtù di un trattato fra le potenze, ma questo non è il caso di Cipro.

Wolff soggiunge: Cipro non è amministrata in virtù di un trattato fra l'Inghilterra e la Turchia?

Dilke risponde: Sì, ma tutte le potenze hanno evitato di riconoscere il nostro diritto di amministrare Cipro. Le potenze evitarono sempre di esprimere un'opinione a questo proposito.

O'Donnell chiede se il governo abbia evitato di fare qualsiasi atto, il quale riconosca alla Francia il diritto di amministrare la Tunisia.

Dilke risponde che il governo ha espresso semplicemente le opinioni diggià conosciute dalla Camera, e soggiunge che oggi soltanto ha ricevuto un dispaccio colla copia del decreto del bey.

L'incidente non ha altro seguito.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento al Re Vittorio Emanuele II in San Martino. — Leggesi nel *Bollettino della Società di Solferino e San Martino*:

Abbiamo il piacere di poter annunciare ai nostri soci che i lavori intorno al monumento del Re Vittorio Emanuele II in San Martino procedono alacremente; che per la festa del 2 ottobre p. v. — prima domenica di ottobre — quando avrà luogo l'estrazione dei 57 premi a favore dei feriti e morti (e per essi alle rispettive famiglie) sarà compita la prima parte, quella della gran base sino alla prima piattaforma. Si potrà farsi allora un giudizio delle sue dimensioni colossali e come possano venirvi collocate tante memorie relative alle campagne dell'indipendenza italiana. Si vedrà allora come la spesa di lire 250 mila sia giustificata, e come si può ammettere con sicurezza che si raccoglieranno le 80 mila che ancora occorrono.

Il massacro di Bailul. — La Società Geografica Italiana trasmette ai giornali la seguente comunicazione:

« Parecchi tra i membri della nostra Società geografica avevano notizia di una esplorazione intrapresa dal signor Giulietti nelle regioni che stanno dietro la costa occidentale del Mar Rosso.

« L'ignoranza in cui siamo tuttora intorno a tutto ciò che riguarda la parte interiore di quelle contrade aveva indotta la Società geografica a promuoverne per quanto poteva lo studio. Non si conoscevano con esattezza le strade, non le popolazioni ed i costumi, non i prodotti; si sapeva che due fiumi importanti trovavansi in quei territori, l'Havash ed il Gualima; ma non era noto, specie rispetto a quest'ultimo, fino a quale distanza dalla costa esso arrivasse, se si perdesse in un lago o nelle sabbie, se fosse o meno navigabile o almeno praticabile lungo le sponde.

« Perciò la Società geografica erasi rivolta al signor Giulietti, già noto per una sua difficile escursione da Zeila all'Harar, incoraggiandolo a non trascurare occasione per istudiare quelle regioni. Dapprima s'era parlato di un viaggio al lago di Aussa; ma questo viaggio, per ragioni che non appariscono dalle lettere del Giulietti alla Società, non potè aver luogo. In quella vece erano riusciti al signor Giulietti i preparativi per una spedizione agli Assabo-Galla.

« Il giorno 7 maggio p. p., la Società geografica ricevette una lettera del Giulietti, in data 10 aprile, in cui è detto: Fra poche « ore parto, non per l'Aussa, ma in direzione del Mussalli, per ri- « tornare a Bailul, dopo aver percorsa una corda di 250 chilome- « tri circa. In 15 giorni verrà per via di mare a Bailul il neces- « sario per rifornirci di viveri; e di là (se la fortuna ci assiste) ci « inoltreremo subito verso i paesi degli Assabo-Galla. »

« Pur troppo la fortuna li tradì nel modo più crudele. Il Giulietti aveva potuto ottenere, secondo la consuetudine di simili casi, una scorta di un ufficiale ed alcuni marinai dalla stazione di Assab; ma ciò nulla giovò. Un telegramma da Aden annuncia che la spedizione fu assalita a 4 giornate da Bailul ed interamente distrutta, ignoriamo se in un'imboscata ovvero per l'assalto aperto di forze molto preponderanti. Manca parimente ogni altro particolare: la Società geografica fece pratiche per ottenerne al più presto. »

— Ecco, scrive l'*Italia Militare* del 14, i nomi degli uomini di equipaggio della Regia corvetta *Ettore Fieramosca* che, insieme all'esploratore sig. Giulietti ed al sottotenente di vascello signor Biglieri Giuseppe, furono barbaramente trucidati nell'interno dell'Africa:

Sottocapo cannoniere Giardina Nunzio, da Cefalù;
Cannoniere di 1ª classe Riccio Vincenzo, da Napoli;
Cannoniere di 1ª classe Todaro Francesco, da Licata;
Cannoniere di 1ª classe Muro Giacomo, da Procida;
Cannoniere di 1ª classe Buono Nicola, da Barano d'Ischia;
Cannoniere di 2ª classe Foti Stefano, da Milazzo;
Cannoniere di 2ª classe Stagnaro Bartolomeo, da Sestri Levante;
Cannoniere di 2ª classe Catanzaro Ignazio, da Sciacca;
Marinaro di 3ª classe Zuccone Giuseppe, da Amelia (Levanto);
Marinaro di 3ª classe Garassino Giuseppe, da Rollo (Andorra);

Il signor Biglieri Giuseppe era nato a Valenza (Alessandria) il 21 settembre 1851. Entrato alla Regia Scuola di marina il 1° luglio 1867, ne usciva guardiamarina il 1° gennaio 1873.

Il 22 settembre 1876 ottenne la promozione a sottotenente di vascello, e nello scorso anno imbarcavasi quale ufficiale di guardia sull'*Ettore Fieramosca*, allorchè questa nave si recava in Assab per rilevare l'altro avviso *Esploratore*.

La perdita del sottotenente di vascello Biglieri sarà con dolore sentita da tutto il corpo di stato maggiore generale della Regia marina, ove contava numerosi amici, e nel quale già aveva saputo acquistarsi bella fama di militare e marino.

Il Leone di Caprera. — Oggi, scrive la *Gazzetta Livornese* del 12, viene esposta al pubblico, nel recinto del Giuoco del Pallone, la piccola lancia nominata *Il Leone di Caprera*, nella quale ebbero il coraggio di traversare l'Oceano i tre nostri compatriotti Vincenzo Fondacaro, capitano, Orlando Grossoni e Pietro Troccoli, marinari.

A Malaga, luogo dove la lancia si fermò qualche giorno per essere mancante di viveri, furon fatte agli arditi navigatori le più liete accoglienze. Alcune società di canottieri offrirono loro in dono delle bandiere. Anche a Livorno si pensa di fare altrettanto.

Le maree elettriche. — Nel *Globe* di Londra si legge:

Se il terribile terremoto che ha devastato l'isola d'Ischia non è stato presentito dall'apparecchio del professore Palmieri all'Osservatorio del Vesuvio, ha però fatto sentire la sua esistenza a qualche cavo sottomarino del Mediterraneo. Non è generalmente conosciuto che le eruzioni vulcaniche ed i terremoti sono accompagnati da correnti spontanee che si producono sulle linee telegrafiche delle vicinanze e che sono sovente abbastanza forti per impedire la trasmissione regolare dei telegrammi. Si verificano queste burrasche elettriche anche quando c'è un'aurora boreale, ed è notevolissimo che durante una stessa aurora boreale esse furono osservate in punti assai distanti gli uni dagli altri, come Kiew, Pietroburgo e Melbourne. È opinione che l'aurora boreale sia una scarica elettrica che avviene negli strati elevati e rarefatti dell'atmosfera e debba per conseguenza essere annoverata fra i fenomeni terrestri; ma vi è ragione di credere che anche l'apparizione di macchie sul disco solare e la caduta di meteoroliti nel mese di novembre producano delle perturbazioni elettriche e magnetiche alla superficie del globo terrestre.

Le correnti dovute a queste cause e ad alcune altre, quali i lampi, sono naturalmente capricciose ed irregolari; ma il signor A. J. S. Adams, elettricista dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ha scoperto che vi sono anche delle correnti elettriche periodiche che hanno sui fili telegrafici un flusso ed un riflusso simili a quelli dell'Oceano. Egli fece degli esperimenti sulle linee telegrafiche interne, specialmente su di un filo tra Cardiff e Londra, e, cosa notevole, egli constatò una relazione tra queste maree elettriche e la posizione della luna rispetto alla terra. Egli trovò che quelle correnti elettriche parevano ubbidire alla luna, come quelle dell'Oceano; la Società degli ingegneri telegrafici e degli elettricisti studia in questo momento la questione se queste maree elettriche siano dovute direttamente ad una attrazione elettrica esercitata dalla luna sulla terra come fosse una sfera

elettrizzata, oppure se esse provengano da un'induzione indiretta esercitata dalle maree dell'Oceano trasversalmente alle linee del magnetismo terrestre.

Quest'ultima spiegazione sarebbe corroborata dall'opinione di Faraday, che predisse, da molto, che un filo telegrafico sospeso sotto la Manica, tra Shakespeares, Cliff ed il capo Gris-nez, sarebbe traversato da una corrente elettrica, quando il flusso od il riflusso gli fosse passato al disotto. È noto inoltre che il cavo francese, collocato poscia sotto l'acqua, è traversato da queste correnti durante le maree.

Qualunque ne sia la vera causa, questo fenomeno è una prova della sensibilità quasi nervosa delle linee telegrafiche, che sono percorse non solo dalla corrente telegrafica, ma altresì da una corrente terrestre continua, presente ovunque, da maree elettriche regolari e da correnti subitanee, originate dai lampi e dalle aurore boreali.

Incendio di un teatro. — I giornali inglesi annunziano che la mattina dell'8 un incendio distrusse completamente il teatro di Belfast, costruito or fanno dieci anni, e la cui costruzione costò 20,000 lire sterline, cioè mezzo milione di franchi. Per buona sorte in quell'incendio non si ebbe a deplorare danno di persone.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 24 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Sicilia — Società generale di credito mobiliare italiano — Assemblea degli azionisti della Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili (Compagnia Fondiaria italiana) — Assemblea degli azionisti della Banca italiana di depositi e conti correnti — Tassa sugli affari a tutto maggio — La Cassa di sconto di Firenze — Ragguaglio di monete venete — Il rialzo dei fondi pubblici — La Commissione per l'abolizione del corso forzoso — Progetto d'una nuova moneta di lega in Francia.

Parte ferroviaria. — La nuova tariffa di trasporti per le derrate alimentari — La ferrovia Benevento-Campobasso — Ferrovia Faenza-Firenze — Ferrovia Massa-Carrara — Ferrovia Carmagnola-Bra — Sistemazione della stazione di Venezia.

Parte industriale. — Esposizione di Milano, III — La vigilanza sulle caldaie a vapore — Esposizione internazionale di elettricità a Parigi — L'industria del sapone in Italia — Inchiesta sui tabacchi.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — La proroga dei trattati di commercio — Transito del canale di Suez al trentuno maggio.

Assicurazioni. — Il movimento delle Società d'assicurazioni nazionali.

Nostre corrispondenze: Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Città di Avellino, 1877; Bari delle Puglie, 1875; Chiavari, 1869; Chiavari, 1877; Fiume Mera (Chiavenna), 1879; Comacchio, 1874; Cremona 1861; Filottrano, 1876; Finale Emilia, 1880; Gubbio, 1876; Marcianise, 1876; Cessato comune dei Corpi Santi (Milano), 1860; Monopoli, 1876; Norcia, 1877; Penne, 1872; Penne, 1879; Pescara, 1876; Pescara, 1880; Reggio Calabria, 1876; Sant'Antimo 1880; San Benedetto del Tronto, 1872; San Vito Chietino, 1876; Teramo, 1875; Torre Annunziata, 1874; Torre Annunziata, 1879; Tortona, 1877; Vicenza, 1880; Vieste 1877.

Situazioni: Magazzini Generali (Docks) di Torino — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	1[2 coperto	—	19,9	10,1
Domodossola	sereno	—	21,4	12,1
Milano........	sereno	—	24,7	12,6
Venezia	1[4 coperto	calmo	21,5	16,0
Torino........	sereno	—	24,0	11,7
Parma........	sereno	—	22,8	13,3
Modena.......	1[2 coperto	—	22,6	8,9
Genova.......	1[2 coperto	tranquillo	20,0	14,7
Pesaro........	tutto coperto	tranquillo	19,8	15,0
P. Maurizio..	sereno	mosso	20,8	15,0
Firenze.......	sereno	—	23,0	16,0
Urbino........	tutto coperto	—	18,9	11,8
Ancona.......	3[4 coperto	tranquillo	21,0	14,7
Livorno	sereno	calmo	20,9	12,0
C. di Castello	3[4 coperto	—	20,0	7,2
Camerino	1[4 coperto	—	17,6	9,8
Aquila........	sereno	—	17,3	6,8
Roma...... ..	sereno	—	20,8	11,1
Foggia........	sereno	—	23,6	13,1
Napoli........	1[4 coperto	calmo	18,8	13,1
Potenza	1[4 coperto	—	15,8	5,6
Lecce	1[4 coperto	—	23,0	12,5
Cosenza	sereno	—	19,8	9,2
Cagliari	tutto coperto	legg. mosso	21,0	14,0
Catanzaro ...	1[4 coperto	—	18,2	10,2
Reggio Cal...	1[4 coperto	mosso	19,0	15,0
Palermo......	1[2 coperto	tranquillo	22,6	11,0
Caltanissetta	sereno	—	19,0	9,0
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa......	1[4 coperto	legg. mosso	23,5	13,6

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 12 giugno 1881.

Continua la forte depressione sulla Russia; Wilna 746, Odessa, Helsingfors, Mosca 750; alte pressioni sulla Spagna (767).

In Italia barometro stazionario al N e salito da 1 a 2 mm. altrove. Pressioni: Lesina, Ancona, Genova, Domodossola 761; Nizza, Livorno, Foggia, Lecce 762; Cagliari, Palermo 764.

Stamane cielo generalmente sereno con venti deboli e vari.

Temperatura aumentata.

Mare agitato a Palmaria.

Probabili venti del 3° e 4° quadrante e qualche temporale al N.

Roma, li 13 giugno 1881.

Continuano basse pressioni sulla Russia; alte all'W d'Europa. Pietroburgo 746; Irlanda 766.

In Italia barometro salito debolmente dovunque. Pressioni: 760 Lesina; 762 Venezia, Domodossola, Milano, Pesaro; 763 Porto Maurizio, Aquila, Lecce; 765 Cagliari, Palermo; 766 Malta.

Cielo misto tendente al sereno. Venti generalmente deboli e variabili.

Temperatura alquanto aumentata e sui 15 gradi stamane in moltissime stazioni.

Mare calmo o mosso.

Continua tempo vario.

Probabilità di qualche temporale.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,4	764,7	764,5	765,2
Termomet. esterno (centigrado)	15,3	20,9	20,9	17,0
Umidità relativa....	75	56	51	78
Umidità assoluta...	9,77	10,25	9,39	11,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 2	SSW. 0	SW. 19	calma
Stato del cielo.......	sereno	cumuli	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 21,65 C. = 17,3 R. | Minimo = 11,1 C. = 8,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 45	92 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1110 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	680 „	679 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	502 50	502 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	637 „	636 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	471 „	470 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	940 „	935 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	547 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	945 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	492 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 02 1/2	99 77 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 29	25 23	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 32	20 31	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 94 85 fine.

Parigi *chèques* 100 95.

Oro 20 31.

Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 92 40 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

Comando locale di Perugia

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 maggio 1881, n. 31,

Lavori di continuazione della nuova caserma di artiglieria in Foligno per un ammontare di lire duecentottantacinquemila (lire 285,000),

è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 1 20 per cento, riducendosi così il relativo ammontare di lire 285,000 a lire 281,580.

Perciò si avverte che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto come sopra scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 giugno 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta e certificati, depositare la somma di lire 28,500, nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte si ricevono nell'ufficio del Comando locale del Genio militare di Perugia, via Righetti, numero 1, piano secondo, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 antimeridiane e dall'1 alle 4 pomeridiane, escluse le ore pomeridiane dei dì festivi.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte anche all'ufficio del Genio militare in Firenze.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio appaltante in Perugia ufficialmente prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, unitamente ai documenti indicati nell'avviso d'asta del 21 maggio 1881.

Dato a Perugia, lì 11 giugno 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CARDELLO.

3173

CITTA' DI SPEZIA

A mezzodì delli 22 corrente seguirà il secondo incanto per deliberamento definitivo della costruzione d'un edifizio scolastico a Spezia, per lire 131,005.

S'intendono qui riprodotte le disposizioni del primo avviso dell'8 maggio p. p.

Spezia, 11 giugno 1881.

3161 ROISECCO Segretario.

DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 luglio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 123 nel comune di Arcidosso, con l'aggio medio annuale di lire 666 57.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti e commessi dei Banchi di lotto di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 475, o con deposito in numerario presso la Cassa di Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 10 giugno 1881.

3141 Per il Direttore: G. INDELICATO.

DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 luglio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 79 nel comune di San Vito Romano, con l'aggio medio annuale di lire 617 06.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti e commessi dei Banchi di lotto, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 440, o con deposito in numerario presso la Cassa di Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 10 giugno 1881.

3142 Per il Direttore: G. INDELICATO.

MUNICIPIO DI MAGLIE

AVVISO D'ASTA per la vendita di zone di terreno ad uso edificatorio, nell'interesse del comune di Maglie pel Ginnasio Capece pareggiato.

Il sindaco di Maglie fa noto al pubblico che la mattina del 25, 26, 27, 30 giugno andante, e 1° luglio prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, con continuazione, nel portico di questa casa comunale, si procederà alla vendita delle numero 124 zone di terreno, poste ad oriente dell'abitato, nei fondi Lama e Vigna, descritte nell'apposita pianta topografica formata dall'ingegnere signor Tommaso Pispico, approvata dalla Giunta municipale per le facoltà avute dal Consiglio comunale nella tornata degli 11 maggio 1879, approvata ancora dalla onorevole Deputazione provinciale nella tornata del 9 luglio detto anno.

I patti e le condizioni che regolano la presente vendita sono trascritte nel citato verbale del Consiglio approvato come sopra, visibili a tutti presso l'ufficio municipale dal e 8 antimeridiane all'una pomeridiana di ciascun giorno.

La vendita si farà per ciascuna zona al prezzo segnato nella distinta, la quale procederà coll'ordine e scompartimento della pianta medesima.

Di ogni zona si formerà un lotto separato, e niuno potrà presentare domanda di due o più lotti congiuntamente, dovendo ognuna di esse essere sottoposta separatamente allo esperimento della subasta, meno per quei lotti che hanno la zona dietroposta senza accesso, nel qual caso ognuno potrà concorrere tanto per quella prospiciente la via, che per la dietroposta congiuntamente; il che avverrà per le zone ai numeri 5, 6, 28, 29, 32, 34, 62, 63, 66, 67, 89, 92, 103, 113, 116 e 119.

Niuno potrà essere ammesso alla licita se non documenti di avere depositato il decimo del prezzo al tesoriere del comune.

Potrà l'aggiudicatario servirsi del pagamento decennale rateale, o versare il prezzo dell'aggiudicazione dopo scorsi i fatali, per come è detto nell'articolo 19 del capitolato di vendita.

Si fa salva la superiore approvazione degli atti, e si dichiara che tra quindici giorni successivi all'aggiudicazione vi potranno essere offerte non minori del ventesimo.

L'aggiudicazione di ogni zona non avverrà se non con due licite, ognuna non minore di lire cinque, e di lire dieci se la licita riguardi una zona prospiciente ed una zona cieca.

Se per mancanza di oblatori resti deserta la vendita di una o più zone, il sindaco potrà riaprire la subasta in ogni tempo che gli si presenterà domanda.

Le spese occorrenti per gli atti tutti della subasta, non che quelle preparatorie, di registro ed altro, andranno a carico degli aggiudicatari, per cui si farà analogo deposito nelle mani del segretario.

Dato a Maglie, 8 giugno 1881.

Il Sindaco ff.: M. PALMA.

3154 Il Segretario: CESARE MIGLIETTA.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Non essendo stata dal Consiglio accettata l'offerta fuori d'asta per affittanza del fondo Petraleddi, fatta in seguito a diserzione del secondo esperimento, ed avendone ordinati altri sulle basi stesse, avvertesi che nella sala del palazzo municipale, alle ore 11 ant. del giorno di lunedì, 20 del corrente mese di giugno, avrà luogo il nuovo esperimento d'asta.

Il canone annuo è di lire 7650, sul cui piede l'asta sarà aperta; il deposito per spese e garanzia dell'esecuzione del contratto è di lire 765.

Nello stesso giorno, ora e luogo si terrà pure il primo esperimento per affittanza delle terre Cuttufa al prezzo di lire 600, per le quali occorre un deposito di lire 60.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine.

Le altre condizioni si desumono dal capitolato generale e speciale ostensibile a richiesta nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale, Mistretta, li 4 giugno 1881.

3198 Il Segretario: L. PICO.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

L'esattore sottoscritto rende pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 4 luglio 1881, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza del sig. pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Acquapendente, si procederà alla vendita coatta degli immobili qui appresso descritti, a danno di Chierici Gio. Battista fu Giuseppe, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 9 luglio e 14 detto:

1. Casa al piano terreno, Poggio del Graziano, confinanti Chierici Antonio, Chiodo Giuseppe, Chiodo Valerio e Cleto di Giuseppe, e strada, sez. 7, particella 638/2, tributo che si corrisponde allo Stato lire 4 21, valore minimo liquidato a termini dell'articolo 665 del Codice di procedura civile lire 252 60, somma da depositarsi lire 12 63.

Acquapendente, 4 giugno 1881.

3170 Per l'Esattore: ACHILLE GOLINI Collettore.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1881 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1880.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1881	1880	in aumento	in diminuzione
Alessandria	314,673 „	282,798 80	31,874 20	„
Ancona	104,493 50	104,297 40	196 10	„
Aquila	73,170 50	70,987 80	2,182 70	„
Arezzo	68,020 95	65,126 50	2,894 45	„
Ascoli Piceno	58,926 70	49,076 70	9,850 „	„
Avellino	71,955 20	73,514 50	„	1,559 30
Bari	265,706 10	232,595 10	33,111 „	„
Belluno	35,003 40	32,793 50	2,209 90	„
Benevento	43,685 10	40,963 60	2,721 50	„
Bergamo	192,118 65	180,062 80	12,055 85	„
Bologna	311,071 20	291,526 30	19,544 90	„
Brescia	206,968 „	199,133 95	7,834 05	„
Cagliari	185,932 70	160,044 „	25,888 70	„
Campobasso	74,213 40	62,932 60	11,280 80	„
Caserta	275,067 60	258,213 70	16,853 90	„
Catanzaro	102,683 25	94,353 10	8,330 15	„
Chieti	86,713 20	83,043 70	3,669 50	„
Como	177,250 05	149,465 75	27,784 30	„
Cosenza	93,334 30	83,400 15	9,934 15	„
Cremona	142,851 80	149,143 „	„	6,291 20
Cuneo	255,676 30	259,249 85	„	3,573 55
Ferrara	194,086 10	187,170 10	6,916 „	„
Firenze	513,428 80	515,910 60	„	2,481 80
Foggia	154,067 80	148,153 „	5,914 80	„
Forlì	118,761 „	120,708 10	„	1,947 10
Genova	526,119 „	535,853 10	„	9,734 10
Grosseto	67,714 40	67,039 60	674 80	„
Lecce	245,070 „	187,770 70	57,299 30	„
Livorno	145,350 „	145,428 10	„	78 10
Lucca	176,925 60	154,724 70	22,200 90	„
Macerata	70,961 90	66,129 60	4,832 30	„
Mantova	184,844 40	170,615 80	14,228 60	„
Massa Carrara	74,719 10	71,355 90	3,363 20	„
Milano	754,759 20	673,142 „	81,617 20	„
Modena	157,311 30	154,695 40	2,615 90	„
Napoli	757,892 80	773,997 20	„	16,104 40
Novara	279,130 30	275,077 10	4 053 20	„
Padova	223,531 05	205,432 30	18,098 75	„
Parma	150,096 60	145,372 70	4,723 90	„
Pavia	231,184 05	244,569 10	„	13,385 05
Perugia	164,039 40	157,880 90	6,158 50	„
Pesaro e Urbino	62,346 90	62,330 70	16 20	„
Piacenza	120,019 40	112,445 80	7,573 60	„
Pisa	209,272 10	184,726 70	24,545 40	„
Porto Maurizio	85,312 90	92,510 30	„	7,197 40
Potenza	88,509 30	100,905 10	„	12,395 80
Ravenna	129,127 10	125,510 50	3,616 60	„
Reggio Calabria	101,764 80	93,200 70	8,564 10	„
Reggio Emilia	95,276 40	97,810 80	„	2,534 40
Roma	624,364 03	608,224 50	16,139 53	„
Rovigo	170,963 30	152,206 40	18,756 90	„
Salerno	167,869 95	163,042 75	4,827 20	„
Sassari	105,512 30	113,106 35	„	7,594 05
Siena	65,602 20	72,044 50	„	6,442 30
Sondrio	25,211 90	25,123 70	88 20	„
Teramo	53,842 90	46,727 „	7,115 90	„
Torino	578,447 30	591,305 10	„	12,857 80
Treviso	107,375 35	102,312 30	5,063 05	„
Udine	195,356 30	180,123 13	15,233 17	„
Venezia	291,699 65	314,560 05	„	22,860 40
Verona	232,043 75	216,853 50	15,190 25	„
Vicenza	115,853 10	111,645 50	4,207 60	„
Somme L.	11,955,278 63	11,490,464 18	591,851 20	127,036 75
Defalcasi la diminuz.	„	„	127,036 75	
Resta l'aumento di maggio	„	„	464,814 45	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile	45,653,949 73	44,574,278 01	1,079,671 72	
Totali generali L.	57,609,228 36	56,064,742 19	1,544,486 17	

Roma, 13 giugno 1881.
Il Consigliere d'Amministrazione
A. CASALINI.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1881	1880	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	89,244 50	72,410 40	16,834 10	„
Catania	157,962 „	142,119 90	15,842 10	„
Girgenti	98,251 90	88,971 20	9,280 70	„
Messina	104,093 10	84,909 18	19,183 92	„
Palermo	195,718 70	166,016 10	29,702 60	„
Siracusa	79,182 45	73,011 75	6,170 70	„
Trapani	69,080 10	58,170 05	10,910 05	„
Somme L.	793,532 75	685,608 58	107,924 17	„
Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile	3,044,725 25	2,766,873 02	277,852 23	
Totali generali L.	3,838,258 „	3,452,481 60	385,776 40	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

3194

Provincia di Catania — Circondario di Acireale

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CASTIGLIONE DI SICILIA

La Giunta Municipale notifica:

Che nel giorno primo andante, in pubblica seduta, è stata fatta la prima estrazione di numero tre Obbligazioni del Prestito di questo comune dell'anno 1880, contratto con la Casa Compagnoni, da Milano, e risultarono sortite le seguenti:

1ª Obbligazione, numero 113.
2ª Obbligazione, numero 44.
3ª Obbligazione, numero 37.

Castiglione, addì 2 giugno 1881.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco: Cav. G. SARDO-RUGGERI.

3155 *Il Segretario comunale*: SAGLIMBENE.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Essendo stata presentata offerta di miglioramento del ventesimo pel fo[ndo] comunale Falsone, dal signor Campisi Carmelo, in conformità dell'avviso [...] p. s. maggio, aumentando il prezzo di detto fondo da lire 6010 a lire 6310, [...] indice definitivo esperimento da tenersi col metodo della candela verg[ine] nella sala del palazzo municipale martedì 21 del mese di giugno corre[nte] alle ore 11 ant. Il deposito per adire all'asta è di lire 252.

Le condizioni risultano dai capitolati speciali e generali, sempre ostensib[ili] a richiesta.

Dalla Residenza Municipale,
Mistretta, li 6 giugno 1881.

3197 *Il Segretario*: L. PICO

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale in Bozzolo, sedente in camera di consiglio, nella persona del sottoscritto presidente e dei signori giudici Sessa e Comizzoli,

Dichiara

Di autorizzare, come autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico, di eseguire la translazione della rendita ora inscritta al nome di Mattoi Domenica fu Giacomo a quelli delle tre minorenni sue figlie Laura, Adele, Giulia Testori del vivente avvocato Enrico, domiciliato in Bozzolo, provincia di Mantova, a loro spettante nella proporzione di un terzo per ciascuna, e quindi la rendita di lire 200 a favore della Laura, di altre lire 200 a favore dell'Adele e di lire 200 a favore della Giulia Testori col vincolo dell'usufrutto vita sua naturale durante a vantaggio di Torricella Giulia fu Antonio vedova Mattoi, dimorante a Chiavenna, provincia di Sondrio, e di cui per lire 425 risultante dal certificato num. 65247 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, 5 per cento, legge 10 luglio 1861, e decreto Reale 28 stesso mese ed anno; per lire 130, apparente dal certificato n. 589999 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, 5 per cento; per lire 35, risultante dal certificato d'usufrutto consolidato 5 per cento, n. 153-460, e finalmente per lire 10 recate dal certificato, n. 599-622. del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 5 per cento,

Ordina che questo decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nei modi e per gli effetti previsti dall'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5762.

Bozzolo, 26 maggio 1881.

Il presidente BANZOLINI

3114 ROZZIO.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Casale emanò il dì 27 maggio 1881 decreto col quale, accertata nel minore Zavattaro Augusto del vivente cavaliere Angelo, tenente colonnello medico, e nel cav. Zavattaro Leandro, maggiore di distretto, del vivo avvocato Luigi, la qualità di eredi mediati in parti eguali del farmacista Francesco Negri, e di eredi immediati della costui vedova ed erede universale Paolina Zavattaro, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia al tramutamento del certificato nominativo dell'annua rendita di lire 95, n. 27779 nero e n. 423079 rosso, consolidato 5 per cento, intestata a Negri Francesco fu Antonio, domiciliato in Casale, colla data Torino, 31 luglio 1862, e dell'assegno provvisorio nominativo della rendita annua di lire 2 50, intestato a favore dello stesso farmacista Negri Francesco, in equivalenti certificati al portatore, mandando reimpiegarsi o convertirsi la metà dei certificati medesimi, spettante al minore Zavattaro Augusto, in altra cartella nominativa al medesimo intestata, salvo l'usufrutto spettante al padre.

Tanto si notifica per gli effetti di legge.

Casale, 27 maggio 1881.

2953 GIORDANO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 luglio 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, a primo ribasso, espropriato in danno del sig. Angelo Alba, ad istanza del signor avv. Giulio Cesare Gabrielli-Vaselli.

Casa posta in Roma, nella via Muro Nuovo, segnata ai civici nn. 50 e 51, e di mappa al n. 13, rione XIII.

L'incanto verrà aperto su lire 18,778 e centesimi 44.

Roma, 13 giugno 1881.

3185 GIUSEPPE CIABATTA proc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*).

Nell'udienza diciotto luglio prossimo, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, a carico di Filippo, Federico, Alfons, Giovan Battista e Giuseppe Giannini del fu Felice, avrà luogo, in un sol lotto, a quarto ribasso sul primo prezzo d'incanto di lire 12,115 71, la vendita dei seguenti immobili, posti nel territorio di Genzano Laziale e Civita Lavinia:

1. Casa d'affitto, posta in Genzano di Roma, nella via Livia, n. 4, confinante con altri beni degli stessi Giannini, Pigliacelli Giuseppe, Truzzi Gaetano, Celani Marianna e Tizzi Gaetano.

2. Diretto dominio sopra un terreno vignato nel territorio di Civita Lavinia, in contrada Selva, ritenuto in enfiteusi da Marucchi Francesco per l'annuo canone di lire 53 75.

3. Diretto dominio sopra un terreno vignato nello stesso territorio e contrada, ritenuto in enfiteusi da Marucchi Francesco pel canone annuo di lire 53 75

4. Diretto dominio sopra altro terreno vignato nello stesso territorio e contrada, ritenuto in enfiteusi da Tetti Lucrezia in Campiot i e da Jacoangeli Giuseppe per l'annuo canone di lire 53 75.

5. Diretto dominio sopra altro terreno vignato nel medesimo territorio e contrada, ritenuto in enfiteusi da Sentuti Teresa in Santoni e da Sentuti Pietro o Pietro Paolo per l'annuo canone di lire 53 75.

E come meglio al bando originale da vedersi nella cancelleria.

I creditori iscritti dovranno presentare entro giorni trenta le loro domande di collocazione, a forma di legge.

3192 AVV. GIACINTO SARAGONI proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque che essendo cessato di vivere in questa città nel giorno 6 maggio 1877 il signor dottor Antonio Gardini *quondam* Francesco, Regio notaro qui residente, gli eredi del medesimo hanno chiesto a questo Tribunale civile, con istanza presentata il 29 aprile prossimo passato, lo svincolo della cauzione da esso defunto prestata in cartelle del Debito Pubblico 5 per cento per lo adempimento degli oneri assunti ed inerenti all'esercizio del notariato.

Bologna, 4 maggio 1881.

2746 ANNIBALE CAPELLI incaricato.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cosenza

Certifica

Che il procuratore signor Luigi Amato, difensore del signor Ferdinando Maddalena, figlio del defunto notaio Francesco Maddalena, da Paola, con istanza diretta al signor presidente di questo Tribunale chiede lo svincolo della cauzione notarile prestata dal detto notaio Maddalena sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come dal certificato nn. 35361-430561, non risultando di avere il detto notaio lasciato impegno alcuno nello esercizio della sua professione durante la sua vita, pel quale scopo, ai sensi di legge, forniva la sopraddetta cauzione nel capitale nominale di lire 425.

Le opposizioni si faranno nella cancelleria di questo Tribunale, a norma di legge.

Cosenza, 27 maggio 1881.

2995 V. SCAMBELLURI canc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

La Società Anonima dei Tramways e Ferrovie economiche di Roma, Milano, Bologna, ecc., a datare dal 15 corrente giugno 1881 trasferirà i suoi uffici in Roma da via dei Fornari in via Volturno. 3183

Revoca di procura collettiva.

Con atto del nove giugno 1881, ricevuto nei rogiti del sottoscritto notaio, registrato il dieci detto, al registro 62, n. 3033, Atti pubblici, il banchiere signor cav. Emilio Padoa ha revocato la procura generale rilasciata collettivamente ai signori Raimondo Pereyra De Leon ed Ercole Del Vecchio per tutti gli affari della ditta Emilio Padoa, con altro rogito dello stesso notaio sottoscritto del 28 aprile 1880, registrato il 30 detto, al registro 56, n. 2460, Atti pubblici.

La detta procura generale collettiva pertanto devo considerarsi destituita di ogni valore e formalmente revocata. Tutto ciò si deduce a pubblica notizia a forma di legge e per ogni effetto di ragione.

Roma, 13 giugno 1881.

3187 COST. dott. BOBBIO notaio.

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Giraldini, rappresentato dal procuratore Capobianco,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato Pasquale Badia, amministratore della ditta Bertinelli e Nicoletti, di domicilio incognito, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, nonchè Francesco Nicoletti, rappresentante la ditta Bertinelli e Nicoletti, a comparire innanzi al Tribunale, posto ai Filippini, nella udienza del giorno otto luglio prossimo, ore 11 antimeridiane.

Ritenuto che l'istante, a seguito di sentenza 13 agosto 1879, ordinò la vendita dei seguenti fondi stabili, cioè:

Casa in via San Francesco, numeri 59 e 60, con giardino; primo e secondo piano della casa via Borgo Nuovo, numero 115; 2° e 3° piano della casa via Panico, nn. 32 e 34,

Perciò sentir decretare ed ordinare al cancelliere che il bando da pubblicarsi per la vendita giudiziale dei suddetti fondi sia modificato e corretto, in quanto alle condizioni segnate colla lettera *A*, coll'aggiunta del vincolo dell'usufrutto vita durante di Rosa Levati; ed in quanto alla condizione segnata colla lettera *F*, coll'aggiunta che saranno a carico dell'acquirente tutte le imposte dirette ed indirette, prediali e comunali, qualunque ne sia la denominazione, allorchè si farà luogo allo acquirente il possesso dei fondi o fondo acquistato dopo la cessazione del detto vincolo di usufrutto, come da detto giorno farà suoi il frutti. E sulle premesse cose emanare sentenza in modificazione di quella già resa, munita delle solite clausole, ferma restando la sentenza stessa in tutte le altre sue parti; spese riservate.

Roma, 13 giugno 1881.

3184 GIUSEPPE MONTEROVE usciere.

AVVISO

per esibita di titoli.

I sottoscritti curatori invitano i creditori del fu Filippo Bacchetti e di Ernesto Bacchetti ad esibire i loro titoli di credito per prenderli in considerazione nel riparto da farsi ai medesimi sul dividendo dei loro patrimoni.

3174 BENEDETTO AVV. FERRANTINI.

AVVISO. 3193

Con verbale di dichiarazione, emessa innanzi la Regia Pretura del 2° mandamento di Roma il 29 aprile di questo anno 1881, reg. 56, n. 3919, la signora Lucia Pierantoni, assistita dal marito signor Luigi Caserini, e per essa il sottoscritto, come di lei procuratore in forza di procura del notaio signor Eugenio Nardi, residente in Siena, in data due suddetto aprile, a nome della costituente suddetta signora Lucia Pierantoni fu Giovanni, domiciliata in Siena, dichiarò di rinunziare formalmente all'eredità lasciata dal di lei fratello signor Filippo Pierantoni, decesso in questa città il 26 ottobre 1880, in piazza della Rotonda, n. 7. Ciò per tutti gli effetti di legge.

Dott. GIOACCHINO DEGLI ABBATI notaio.

AVVISO.

Con atto privato del giorno 12 maggio 1881, registrato il 28 detto, al registro 126, n. 8668, Atti privati, i signori Luigi Bonamico, Ferdinando Accossano e Luigi Accossano, si sono costituiti in Società avente per iscopo di costruire case civili in Roma, sia per conto proprio, che per conto altrui.

La Società avrà la durata di anni 3 dal 12 maggio 1881, ma potrà essere prorogata per tutto il tempo necessario alla liquidazione degli affari sociali.

Per gli atti di compra, e vendita di aree e fabbricati, di mutui ed imposizioni d'ipoteche, dovrà concorrere la firma di tutti i soci.

Per tutti gli altri atti necessari alla gestione della Società la firma verrà assunta dal socio signor Luigi Bonamico.

Il capitale sociale viene provvisoriamente fissato in lire ottomila, di cui la metà viene immessa dal socio Bonamico, l'altra metà in parti eguali dai soci Accossano Ferdinando e Luigi.

La ragione sociale è *Società Accossano e Bonamico.*

La sede della Società è in Roma.

Il suddetto atto trascritto ed affisso a forma di legge nella cancelleria del Tribunale di commercio in Roma, viene denunciato a termini dell'art. 161 del Codice di commercio per tutti gli effetti di ragione.

Roma, 13 giugno 1881.

3188 COSTANTINO dott. BOBBIO **not.**

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore esercente in Firenze rende noto che nel giorno 4 giugno 1881, nell'interesse del dottor Jacopo Maria Paoletti, già notaro esercente, con residenza a Castello, comune di Sesto Fiorentino, ha esibito in questa cancelleria, in ordine all'articolo 38 della legge sul Notariato, una domanda di svincolo di cauzione prestata per la sua gestione notarile, e consistente detta cauzione in un'ipoteca di lire 2016, iscritta nella conservazione delle ipoteche di Volterra, sotto dì 11 aprile 1861, vol. 124, articolo 112.

Firenze, li 7 giugno 1881.

3201 AVV. CESARE BRANCHI.

Collegio notarile provinciale di Siena.

Il presidente del Consiglio notarile,

Visto il Regio decreto de' 29 maggio 1881;

Visto l'articolo 91 della vigente legge notarile,

Dichiara aperto il concorso al vacante posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Siena, cui è annesso l'annuo stipendio di lire duemila con cauzione rappresentante una rendita di lire duecento.

I concorrenti dovranno presentare al Consiglio notarile, entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, la loro domanda corredata dei documenti comprovanti i requisiti richiesti dalla legge e regolamento notarile vigenti.

Siena, li 9 giugno 1881.

3133 Il presidente A. CICOGNA.

ESTRATTO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che dinanzi al Tribunale civile di Frosinone, nell'udienza del 22 luglio 1881, ore 11 ant., si procederà alla vendita giudiziale, a istanza della signora Colomba Bove in Bonarelli e in danno di Pace Vincenzo ed altri, del fondo qui appresso descritto:

Fondo urbano posto in Sgurgola, contrada Piazza di Santa Maria, confinante con la chiesa arcipretale, Bianchi, Fasani e strada, distinto in mappa coi nn. 1539 e 1750, sezione 1ª.

Il prezzo d'incanto, stante il disposto ribasso di sei decimi sul valore di stima, sarà di lire 2650 16.

Frosinone, 10 giugno 1881.

3153 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

AVVISO.

Dalla Tipografia editrice della *Gazzetta Ufficiale* (EREDI BOTTA, ROMA, via della Missione, n. 3-A) è stato pubblicato il

MANUALE PER GLI UFFICIALI DELLA MILIZIA TERRITORIALE.

Contiene tutto quanto è necessario a conoscersi da questi ufficiali per l'esercizio del loro grado.

L'opera è stata riconosciuta di piena utilità dal Ministero della Guerra.

Vendesi presso la stessa Tipografia al prezzo di L. **5.**

Presso la Tipografia medesima trovasi poi anche una speciale Raccolta contenente tutte le disposizioni di legge, di regolamento e di atti Ministeriali concernenti le norme e le condizioni per la ammessione allo

ARRUOLAMENTO VOLONTARIO DI UN ANNO

l'istruzione, la disciplina, il trattamento durante l'anno di volontariato, come pure gli esami per la promozione a sergente e la nomina ad ufficiale di complemento alla fine dell'anno stesso.

Vendesi al prezzo di L. **1.**

MUNICIPIO DI AUGUSTA

AVVISO D'ASTA per lo appalto della illuminazione notturna.

Si previene il pubblico che nel giorno 26 giugno, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo palazzo municipale, innanzi il signor sindaco presidente, l'asta pubblica per l'appalto della illuminazione notturna di questa città:

Le condizioni principali sono le seguenti;

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo delle candele vergini.
2. L'appalto dovrà aver luogo pel corso di dieci anni a far tempo dall'approvazione del contratto.
3. Il becco del lucignolo dei fanali dovrà essere largo dieci linee, pari a millimetri 21, e la fiamma accesa all'altezza di millimetri 28.
4. L'incanto sarà aperto sul prezzo di centesimi quattro per ogni ora d'illuminazione di ciascun fanale.
5. Le offerte in ribasso non potranno essere minori di un millesimo sul prezzo suddetto.
6. Il prezzo dell'illuminazione verrà dal comune corrisposto pospostamente per ogni bimestre.
7. L'aggiudicatario dovrà prestare atto di sottomissione notarile, e dare un fideiussore per l'esecuzione degli obblighi contratti.
8. Ogni offerente dovrà anticipatamente depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire mille in biglietti di Banca o di tenuta per garenzia della fatta offerta, ed una somma di lire trecento per anticipo di spese.
9. I fatali, ossia il termine utile per la diminuzione del ventesimo al prezzo del deliberamento, scadranno quindici giorni dopo eseguita l'aggiudicazione, cioè alle ore 10 antimeridiane del dì 11 luglio.
10. I concorrenti all'asta si obbligano particolarmente ad osservare le condizioni di appalto formate dalla Giunta municipale in data 1° corrente giugno, delle quali chiunque potrà prendere visione nella segreteria comunale.

Augusta, 7 giugno 1881.

Visto — *Il Sindaco*: F. OMODEI.

3147 *Il Segretario*: G. AMATO.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ REALE DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS-LUCE

FONDATA IN TORINO NELL'ANNO 1829.

Il Consiglio generale nella tornata ordinaria del 31 maggio 1881,

1. Sentito il rapporto dei revisori, approvò i conti del 1880;
2. Determinò in lire 712,681 91 il risparmio su detto esercizio, da distribuirsi ai soci in ragione del 30 per cento sulla quota d'assicurazione del 1880, stata effettivamente pagata in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1882 presso le rispettive Agenzie, e sarà fatta a norma dello statuto.

3. Approvò il regolamento organico di amministrazione preparato dal Consiglio d'amministrazione e dalla Giunta, in conformità della deliberazione del 21 dicembre 1880, e ne deliberò l'attuazione al 1° p. v. luglio.

I signori soci potranno avere *gratis* copia stampata della presente pubblicazione rivolgendosi alle Agenzie presso le quali sono assicurati.

Torino, 9 giugno 1881.

Il Presidente del Consiglio generale: PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione A. CLARA.

Il Segretario generale VIGITELLO.

3129

COMUNE DI PARMA

AVVISO DI SECONDO INCANTO **a termini ridotti** *per la costruzione di una nuova barriera a Porta S. Michele.*

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta indetto pel giorno d'oggi, come da avviso del 27 maggio u. s., si notifica che nel giorno di sabato 25 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, in una sala del palazzo comunale, si procederà avanti al sindaco, o ad un suo delegato, ad un pubblico secondo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una nuova barriera a Porta S. Michele, concernenti:

1. La demolizione dei fabbricati e delle gradinate esistenti;
2. Lo sterramento di parte dei due terrapieni laterali all'attuale barriera;
3. La costruzione di due fabbricati simmetrici;
4. La costruzione di tre cancelli pei veicoli e di due più piccoli pei pedoni;
5. La costruzione in granito delle gradinate di accesso al pubblico passeggio.

Il contratto sarà regolato dal capitolato compilato dall'ufficio d'arte il 16 maggio u. s., approvato e modificato dalla Giunta municipale il successivo giorno 24, a cui stanno annessi tre disegni aventi la stessa data del 16 stesso mese, i quali atti tutti sono ostensibili a chiunque in ogni giorno nelle ore d'ufficio presso la segreteria municipale.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che sarà fatta la regolare consegna dei medesimi, la quale s'intenderà avere avuto luogo all'atto del tracciamento, e compiuti entro il termine di centoventi giorni naturali consecutivi dalla consegna stessa.

Saranno fatti in corso d'opera all'imprenditore i seguenti pagamenti e così:

a) Una prima rata per l'ammontare di un quinto del costo delle opere appaltate, compiuto che sia un quarto dei lavori;

b) Una seconda rata corrispondente ad altro quinto, a metà lavoro;

c) Una terza rata pari ad un terzo quinto, compiuti i tre quarti dei lavori;

d) Ad opera finita, il completamento dei quattro quinti del costo delle opere eseguite, sempre dedotto il ribasso d'asta;

e) E l'ultimo quinto a saldo sei mesi dopo il compimento di tutti i lavori.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Parma in una determinata abitazione od ufficio; e non potrà cedere o subappaltare tutta od in parte l'opera assunta senza l'approvazione dell'Amministrazione, sotto pena della immediata rescissione del contratto e di una multa equivalente al ventesimo del prezzo di cottimo.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità coll'esibire un certificato di buona riputazione di data recente, rilasciato dall'autorità competente, ed altro certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ufficiale tecnico a servizio dello Stato, di una provincia del Regno o del comune di Parma. Dovranno inoltre depositare lire cinquemila in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato o del comune al corso corrente, come cauzione del contratto, nonchè lire cinquecento, in valuta legale, in conto delle spese d'asta.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 55,469 63 ad offerte in diminuzione non minori di lire venti, col metodo della estinzione di candele; con menzione che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Entro cinque giorni, d'ora in ora, da quello dell'aggiudicazione provvisoria potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il che verificandosi si terrà un nuovo e definitivo incanto in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 11 giugno 1881.

3172 *Il Segretario generale*: E. BRUNI.

COMUNE DI ANAGNI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente, in questo ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà, mediante asta pubblica, all'affitto dell'erbatico e spigatico pel biennio dal 1° dicembre 1881 al 30 novembre 1883.

L'asta verrà tenuta col sistema delle candelette, ed aperta sull'annua corrisposta di lire cinquemila, fissata con deliberazione consigliare del 6 maggio prossimo passato, debitamente approvata.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare idonee e solidale garante, ed eseguire il deposito di lire 150 a garanzia delle offerte e per le spese tutte all'affitto relative, che sono a carico del deliberatario.

Le condizioni che regolano il contratto risultano dal capitolato visibile a chiunque in questo ufficio di segreteria dalle ore 7 antimeridiane all'una pom.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane precise del 16 venturo luglio.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Anagni, li 11 giugno 1881.

3156 *Il Segretario*: G. PIERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA